



Città di Ciriè

Regione Piemonte - Città metropolitana di Torino

Nuovo PRG Laboratoriomobile

ProgettoDefinitivo

Art. 15, comma 7, Lur 56/1977 e smi
(Modificato a Dicembre 2015 per Controdeduzioni alle Osservazioni della Regione Piemonte)

Novembre 2011 - Dicembre 2015

Progettista
Prof. Arch. Carlo Alberto Barbieri
con
Arch. Carolina Giaimo

Consulenti
Prof. Arch. Graziella Fornengo
Aspetti socio-economici e scenari di sviluppo locale
Arch. Guido Laganà
Progetto urbano, tessuti storici e beni culturali ed ambientali
Dott. Geol. Renata De Vecchi Pellati
Analisi geologico-geologica
Arch. Paesagg. Ermio Matassi
Valutazione Ambientale Strategica
Arch. Cristiano Picco
Indirizzi progettuali per la trasformazione urbana

Sindaco
Dott. Francesco Brizio
Assessore all'Urbanistica
Luca Capasso
Segretario comunale
Dott. Maurizio Ferro Bosone
Responsabile del procedimento
Ing. Alberto Siletto
Responsabile del procedimento VAS
Dott. Piero Bergamasco
Servizio Urbanistica e Ufficio Territorio ed Edilizia privata
Ing. Alberto Siletto
Geom. Paola Magnetti
Arch. Isabella Farina
Servizio Ambiente
Dott. Piero Bergamasco

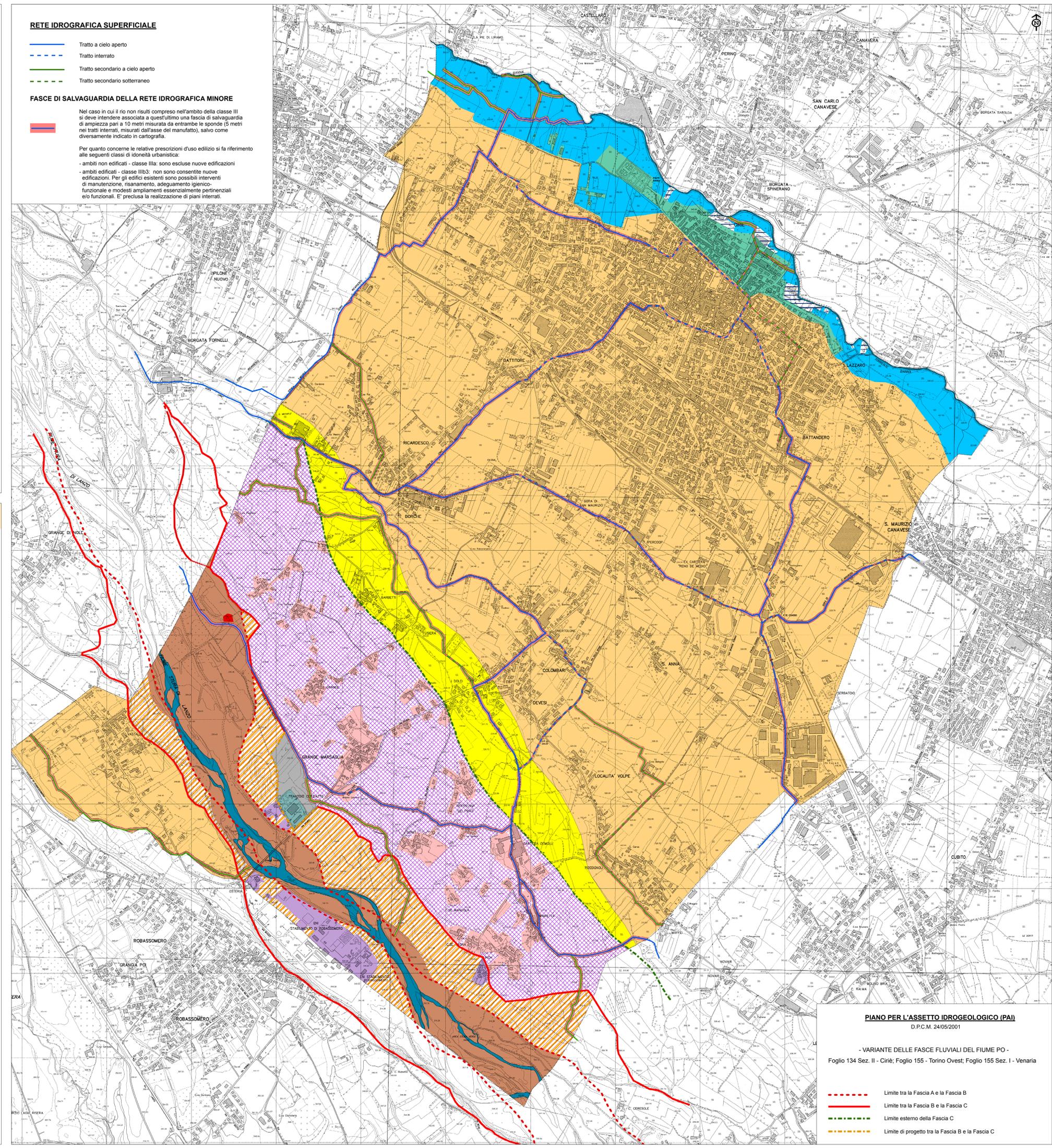
P4 - Elaborati geologici

4.6 - Carta di sintesi della pericolosità geologica e dell'idoneità all'uso urbanistico

Scala 1:10.000

L'originale del presente documento, sottoscritto con firma digitale, è stato predisposto e viene conservato dal Comune di Ciriè in conformità al disposto degli artt. 30s e 40, nonché alla regole tecniche di cui all'art. 71, del Codice dell'Amministrazione Digitale (D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

PERICOLOSITA' GEOLOGICA	PRESCRIZIONI PER L'USO URBANISTICO-EDILIZIO
CLASSE II	AREE CON MODERATE LIMITAZIONI URBANISTICHE Sottoclasse II Aree con limitazioni riconducibili alla presenza di una falda idrica superficiale. Ogni nuovo intervento deve essere valutato alla luce di una specifica indagine che accerti il quadro idrogeologico locale, soprattutto in relazione alla profondità della falda freatica, all'entità della sua massima escursione, all'andamento del reticolo idrografico di superficie e alle locali modalità della circolazione ipodermica. E' da verificare la possibilità di realizzare piani interrati.
	Sottoclasse II1 Ambito in cui ogni nuova realizzazione deve essere preceduta da un'indagine volta all'accertamento del quadro locale, delle modalità del drenaggio superficiale, della profondità della falda. E' preclusa la realizzazione di piani interrati.
CLASSE III	AREE CON LIMITAZIONI URBANISTICHE Classe IIIb - ambiti edificati
AMBITI CARATTERIZZATI DA CONDIZIONI DI MODERATA PERICOLOSITA' GEOLOGICA	Sottoclasse IIIb3 Banna Ambiti edificati in aree limitrofe al T. Banna dove a seguito delle opere di sistemazione idraulica saranno possibili nuove edificazioni volte alla riqualificazione del bordo urbano, comportanti un modesto incremento del carico antropico. E' preclusa la realizzazione di piani interrati in assenza di specifici interventi tecnici atti a superare le limitazioni esistenti.
	Sottoclasse IIIb3C Ambiti edificati ricadenti nella fascia C del PAI. Per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di manutenzione, risanamento e adeguamento igienico-funzionale, ristrutturazione e modesti completamenti. E' preclusa la realizzazione di piani interrati.
	Sottoclasse IIIb3B Ambiti edificati compresi nella fascia B del PAI, in essi gli interventi edilizi sono regolati dalle norme di attuazione del Piano medesimo. E' preclusa la realizzazione di piani interrati.
	Sottoclasse IIIb4P Ambiti edificati retrostanti la fascia B di progetto del PAI. Non edificabili. Sin all'avvenuto collaudo delle opere di difesa previste sono soggetti alle disposizioni del PAI per la fascia B.
	Sottoclasse IIIb4A Banna Ambiti edificati in cui non sono consentite nuove edificazioni. Per gli edifici esistenti sono possibili interventi di manutenzione, risanamento e adeguamento igienico-funzionale. E' preclusa la realizzazione di piani interrati.
	Sottoclasse IIIb4A Ambiti edificati compresi nella fascia A del PAI. Sono soggetti alle disposizioni PAI per la fascia A. E' preclusa la realizzazione di piani interrati.
	Classe IIIa - ambiti non edificati <i>Settori non idonei ad ospitare nuove edificazioni</i>
	Sottoclasse IIIa Banna Aree non edificate e non edificabili.
	Sottoclasse IIIaC Ambiti non edificati ricadenti nella fascia C del PAI. Non edificabili. Per gli edifici isolati eventualmente presenti sono possibili interventi di manutenzione, ristrutturazione, risanamento, adeguamento igienico-funzionale senza aumento del carico abitativo.
	Sottoclasse IIIaP Ambiti non edificati retrostanti la "fascia B di progetto" del PAI. Non edificabili. Sin all'avvenuto collaudo delle opere di difesa sono soggetti alle disposizioni del PAI per la fascia B.
	Sottoclasse IIIaB Ambiti non edificati compresi nella fascia B del PAI. Sono assoggettati a quanto prescritto dalle norme di attuazione del PAI per la fascia B.
	Sottoclasse IIIaA Ambiti non edificati compresi nella fascia A del PAI. Sono assoggettati a quanto prescritto dalle norme di Attuazione del PAI per la fascia A.



PIANO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO (PAI)
D.P.C.M. 24/05/2001

- VARIANTE DELLE FASCE FLUVIALI DEL FIUME PO -
Foglio 134 Sez. II - Ciriè; Foglio 155 - Torino Ovest; Foglio 155 Sez. I - Venaria

- Limite tra la Fascia A e la Fascia B
- Limite tra la Fascia B e la Fascia C
- Limite esterno della Fascia C
- Limite di progetto tra la Fascia B e la Fascia C